

 	<p>DIPARTIMENTO CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER CHEMIOTERAPIA CON CABAZITAXEL</p>	<p>UOC DM – UOC ONCOLOGIA 1 MOD 54-2023 Rev. 00 18.10.2023 PAG 1 DI 2</p>
---	---	---

Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

TUMORE DELLA PROSTATA METASTATICO RESISTENTE ALLA CASTRAZIONE

Le è stato proposto un **trattamento sanitario definito**:

CHEMIOTERAPIA CON CABAZITAXEL

La informiamo che la terapia con Cabazitaxel (Jevtana), ha dimostrato buoni risultati in termini di riduzione della malattia, in studi clinici in pazienti affetti da carcinoma prostatico metastatico resistente alla castrazione.

La informiamo che la terapia con Cabazitaxel è un agente antineoplastico che agisce bloccando la replicazione cellulare.

Cabazitaxel in combinazione con prednisone o prednisolone è indicato per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma della prostata metastatico resistente alla castrazione, trattati in precedenza con un regime contenente Docetaxel.

La informiamo che la terapia con il trattamento prevede la somministrazione del farmaco Cabazitaxel 20 mg/mq in forma di infusione endovenosa di 1 ora ogni 3 settimane in combinazione con prednisone o prednisolone 10 mg per via orale con somministrazione quotidiana durante il trattamento. La somministrazione deve proseguire in base allo schema raccomandato fino alla progressione della malattia o a tossicità inaccettabile.

La informiamo sui più comuni effetti collaterali dovuti al Cabazitaxel:

reazione da ipersensibilità (imprevedibile ed anche fatale), mielosoppressione, rischio di neutropenia con conseguente aumento del rischio di infezioni sistemiche, nausea, vomito, diarrea, disidratazione, reazioni gastrointestinali quali perforazione emorragie, occlusione intestinale, colite; neuropatia periferica, anemia, insufficienza renale, patologie respiratorie, aritmie cardiache, compromissione tox epatica, tossicità cardiologica, tossicità cutanea, exitus.

La informiamo che in genere gli effetti collaterali regrediscono con la sospensione del trattamento. Tuttavia, alcuni di essi possono essere di lunga durata. Se si verificano questi o altri effetti collaterali e sono di intensità grave, la dose dei farmaci sarà ridotta o il trattamento sarà interrotto.

La informiamo che, per valutare gli effetti collaterali e l'andamento della malattia verranno eseguiti accertamenti periodici (esami del sangue, radiografie, ecografie, ecc.). In rari ed imprevedibili casi come con ogni farmaco antitumorale possono accadere tossicità di alto grado e talvolta letali.

La informiamo che, dati i potenziali effetti sui gameti maschili e la potenziale esposizione tramite il liquido seminale, gli uomini trattati con Cabazitaxel devono usare mezzi di contraccezione efficaci durante tutto il trattamento e si raccomanda di continuarne l'utilizzo per almeno 6 mesi dopo l'ultima dose di Cabazitaxel. A causa della potenziale esposizione tramite il liquido seminale, i pazienti trattati con Cabazitaxel devono impedire che altre persone entrino in contatto con il proprio eiaculato durante tutto il trattamento.

La informiamo che il numero dei cicli non è preventivamente stabilito, ma dipende dalla risposta al trattamento. La terapia sarà interrotta se il medico constaterà che Lei non ha tratto alcun giovamento o che sono intervenuti eccessivi effetti collaterali, facendo eventualmente ricorso ad un trattamento alternativo. In qualsiasi momento Lei potrà decidere di interrompere il trattamento senza dover fornire alcuna giustificazione e senza che ciò comporti alcuna diminuzione nella normale attenzione terapeutica ed assistenziale.

La informiamo che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma lì ___/___/_____